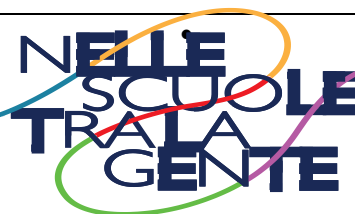




Note in UIL
Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it
8 aprile 2020



da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

**Sugli organici marcia indietro del ministro. Passa la linea UIL.
Il prossimo anno scolastico sarà ad invarianza di organico rispetto all'attuale.**

Il prossimo anno scolastico sarà ad invarianza di organico rispetto all'attuale.
Il ministro fa marcia indietro rispetto ai tagli annunciati.

Qualsiasi altra soluzione sarebbe stata insopportabile e irricevibile – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, al termine del confronto di oggi pomeriggio sugli organici scuola.

Bene – aggiunge Turi si è intrapresa la via degli investimenti e non del ridimensionamento. Si possono, ora recuperare le immissioni in ruolo di tutti i posti di quota 100 rimasti vacanti e non solo una parte, visto che vengono meno i tagli richiesti.
Diamo atto all'amministrazione di avere finalmente imboccato la strada giusta.

Ora è urgente aprire un confronto serio sui decreti per governare insieme le ricadute che la delicata situazione socio sanitaria potrà avere sul l'avvio del prossimo anno scolastico.
Domani ci sarà la conferenza di servizio con i direttori regionali.

Ugualmente – mette in evidenza Turi - si dovrebbe pensare alla riconferma sulle stesse classi dei docenti che quest'anno sono stati il riferimento degli alunni e delle loro famiglie, proprio in vista della possibilità che si debba ancora ricorrere alla DaD.

La continuità didattica va garantita, congelando per un anno il piano di ridimensionamento della rete scolastica con la conferma delle attuali consistenze organiche a livello regionale e, ove possibile, se non in presenza di significativi di scostamenti di alunni, a livello di istituzione scolastica.

CRONACHE DALLA UIL SCUOLA / 8 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità

*Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso
per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.*

Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Il punto della giornata

di Pino Turi

Con un documento pubblicato in questi giorni, l'Internazionale dell'Educazione (IE) – sezione regionale Europa dell'ETUCE, aderente al *Comitato Sindacale Europeo per l'Educazione, di cui la Uil Scuola fa parte, visto l'impatto che la pandemia sta avendo con effetti significativi nel settore dell'istruzione, è scesa in campo in difesa dei lavoratori del settore e della contrattazione collettiva.*

Nel testo viene messo in evidenza il pericolo di privatizzazione del settore pubblico dell'Istruzione, tanto più imminente, proprio in relazione all'emergenza sanitaria che il mondo sta

vivendo.

Un fenomeno che, nel mondo, molti sistemi scolastici stanno sperimentando e che i sindacati stanno fronteggiando, che anche in Italia si sta facendo largo e che noi stiamo contrastando in ogni modo.

Bisogna mantenere alta la guardia. In un momento in cui il coronavirus sta evidenziando i limiti e gli errori delle politiche di austerità e di privatizzazione dovrebbe essere chiara l'importanza del ruolo dello Stato nei settori vitali della società come sanità e scuola. In Italia sappiamo che i nostalgici della Legge 107 sono sempre in agguato per tentare improbabili blitz, rispetto ai diritti universali dei cittadini.

C'è chi sta chiedendo il ritorno al passato con l'abolizione del valore legale del titolo di studio. Ipotesi che ci preoccupano perché presenti in Parlamento e nel Governo.

In questo senso l'appello dell'ETUCE è di estrema attualità. Noi possiamo evitare ciò che negli altri paesi è già iniziato. La nostra forza di contrasto non è mai contro la modernità, né contro l'innovazione.

Parte dalla tradizione per definire la strada della vera modernità: il ritorno ad un nuovo umanesimo che questa emergenza sta a gran voce rivendicando.

Nel link il testo integrale della dichiarazione adottata dalla Segreteria del CSEE:

<https://uilscuola.it/dichiarazione-del-csee-sulla-gestione-della-crisi-covid-19/>

Ci hanno chiesto

Sono un docente che vuole richiedere trasferimento sia provinciale che interprovinciale, dando priorità a queste ultime.

Come devo esprimere le preferenze?

>>> Indicando prima le preferenze interprovinciali e successivamente quelle provinciali.

>>> Il sistema valuterà queste ultime solo se il docente non sarà soddisfatto in quelle interprovinciali e viceversa.

>>> Il docente che intende trasferirsi deve inserire le preferenze nell'ordine a lui più congeniale, a seconda se vuole dare "priorità" al trasferimento provinciale o a quello interprovinciale, se intende ovviamente partecipare ad entrambi i movimenti.

Prestate attenzione a:

I NOSTRI REPORT SUGLI ORGANICI

7 aprile >>> *Il Mef chiede tagli e il ministro sta a guardare.*

<https://uilscuola.it/turi-non-abbiamo-ancora-capito-la-lezione-oggi-come-ieri-le-politiche-scolastiche-sono-dettate-dalleconomia/>

8 aprile >>> *Sugli organici marcia indietro del ministro. Passa la linea UIL.*

<https://uilscuola.it/sugli-organici-marcia-indietro-del-ministro-passa-la-linea-uil/>